

	Pag.
SVICH: Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 novembre 1924, n. 1943: modificazione alla composizione della Commissione incaricata di emettere parere circa i provvedimenti inerenti alla sistemazione del personale in servizio nelle cancellerie e segreterie degli uffici giudiziari delle nuove provincie. . . . .	3890
ORSOLINI-CENCELLI: Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 dicembre 1924, n. 2183, riguardante la proroga al 31 dicembre 1925 dei poteri della Commissione straordinaria per la provvisoria amministrazione della provincia di Roma. . . . .	3890

La seduta comincia alle 16.

MIARI, *segretario*, legge il processo verbale della tornata di ieri.

(È approvato).

#### Commemorazione.

GABBI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GABBI. È nobile consuetudine quella della Camera nostra di consentire che da questa tribuna si renda omaggio a coloro che hanno ben meritato della Patria e che non furono membri o della Camera o del Senato. È in grazia di questa disposizione veramente benemerita, che io ricordo qui uno scienziato modesto ma che nell'opera sua fu grandemente utile: alludo al commendatore Sciascia di Canicattì che fu il primo in Italia ad applicare la luce solare nella cura delle infermità umane.

Egli nel 1882 fu il primo che iniziò una serie di indagini di effetto brillantemente positivo.

L'idea è passata, come al solito, oltr'Alpe e rivestita di veste germanica è tornata a noi come formula scientifica di applicazione di una terapia che non ha veramente bisogno di formule matematiche, perchè basta la sua disciplinata applicazione per renderla capace dei migliori effetti.

Io devo segnalare l'opera di questo sicuro e valente scienziato, al quale un comitato di medici e di clinici italiani sta rendendo omaggio con un monumento che ne ricorda nel nome l'idea; l'idea che ha permesso la costituzione poi in Italia di quei *solarium*, di quegli istituti elioterapici che noi abbiamo oggi sulle nostre spiagge marine, sui monti e sui laghi.

È una gloria italiana che meritava veramente di essere qui laudata, perchè il bene che essa ha fatto alla umanità sofferente è veramente alto e grande. (*Approvazioni*).

FEDERZONI, *ministro dell'interno*. A nome del Governo mi associo.

PRESIDENTE. Anche la Camera si associa.

GANGITANO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GANGITANO. Concittadino dell'illustre uomo, porgo un ringraziamento all'onorevole Gabbi che con appassionata parola ha voluto commemorarlo alla Camera. Ne darò comunicazione alla vedova, e le sarà di conforto, e lo comunicherò anche alla municipalità che ha onorato a sue spese il proprio figlio. Aggiungerò solo, perchè l'onorevole Gabbi non aveva ragione di saperlo, che il dottor Sciascia, dopo aver per sessanta anni esercitato il suo apostolato, è morto povero, come muoiono poveri tutti gli apostoli del bene, circostanza questa che costituisce il maggior titolo di merito che possa accompagnarsi ad una memoria veramente degna. (*Approvazioni*).

#### Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo: per motivi di famiglia gli onorevoli: Cavalieri, di giorni 3; Biagi, di 2; Giovannini, di 3; per motivi di salute l'on. Rubino, di giorni 8; e per ufficio pubblico gli onorevoli: Ciardi, di giorni 4; Restivo, di 3; Grancelli, di 5; Valeri, di 5.

(Sono concessi).

#### Annunzio di proposta di legge.

PRESIDENTE. Il deputato Cartoni ha presentato una proposta di legge per la « tutela giuridica della proprietà commerciale ».

Avendo il proponente dichiarato di rinunciare allo svolgimento, la proposta sarà inviata agli Uffici.

#### Ringraziamento per commemorazione.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera il seguente telegramma pervenutomi dalla vedova dell'onorevole Siciliani:

« Con animo straziato dal dolore, ma profondamente fiera nel ricordo dell'Uomo che dedicò se stesso sempre e soltanto alla Pa-